

Rapporto

della Commissione della gestione sul MM n. 2426 accompagnante il preventivo del Comune per l'anno 2018

Premesse

Il preventivo 2018 e il relativo messaggio sono stati presentati e discussi nella seduta della Commissione della gestione tenutasi il 27 novembre scorso alla presenza del sindaco arch. Giovanni BRUSCHETTI, assistito dal contabile comunale sig. Raoul ROTA e dalla Vicesegretaria Lorenza CAPPONI. Il Commissario BOUVET ha inoltre incontrato in data 6 dicembre il sig. SERENA unitamente al contabile ROTA per avere maggiori ragguagli in merito all'attività e alla riorganizzazione in corso dell'UTC.

Purtroppo non è stato possibile, visti i tempi sempre ristretti a disposizione delle Commissioni per affrontare compiutamente anche un rapporto complesso e importante come quello del preventivo, procedere a ulteriori approfondimenti, come quello auspicato con l'IQ Center, con il quale avremmo desiderato affrontare più nel dettaglio la questione del personale. Ci riserviamo quindi di farlo al più tardi in occasione della discussione sul consuntivo 2017.

Nel sottolineare comunque la grande disponibilità dei funzionari dirigenti nel fornire i riscontri richiesti e nella comprensione del fatto che un documento come preventivo o consuntivo sono frutto di un lungo e complesso lavoro che spesso può concludersi solo a ridosso dei termini utili per licenziare i messaggi, dobbiamo nondimeno ribadire l'auspicio che questi messaggi giungano il più presto possibile. Ne va della qualità e della serietà del lavoro commissionale.

Scopo del lavoro del Consiglio comunale, e quindi prima ancora dei Commissari della gestione, è esaminare criticamente il preventivo, identificarne e valutarne le linee guida, esaminare la loro coerenza con le esigenze e le priorità del servizio pubblico e anche identificare criticità o margini di miglioramento in termini di efficienza, di risposte alle aspettative dei cittadini e anche di risparmio.

Nel presente rapporto non si starà quindi a tessere le lodi del documento, al solito completo e dettagliato (nonostante sia il primo redatto con il nuovo sistema informatico contabile), o del Municipio che l'ha licenziato, che certo ringraziamo e con cui ci complimentiamo, ma che cercheremo di pungolare nell'obiettivo di migliorare laddove margini di miglioramento sicuramente ancora possono esserci.

Considerazioni di carattere generale

Cominciamo quindi a osservare come sia ormai diventata una consuetudine quella di criticare le *decisioni prese nella Capitale che schiacciano sempre più i Comuni* (MM pag. 2).

Questo punto è stato oggetto di una discussione in Commissione. Una parte dei commissari (tra cui il qui relatore) è dell'opinione che questo sia un approccio sbagliato, che parrebbe legittimare la tesi secondo cui Consiglio di Stato e Gran Consiglio (in cui peraltro siedono moltissimi politici con una militanza passata o presente nelle istituzioni comunali) perseguono interessi in aperto e volontario contrasto con quelli dei Comuni. A questi commissari piace pensare che lo Stato sia un'unica entità, che il federalismo organizza opportunamente su più livelli istituzionali, e che l'interesse pubblico e quello dei cittadini siano l'obiettivo ultimo dei politici di ogni ordine e grado, sia che siano chiamati a legiferare e a prendere decisioni a Bellinzona, sia che lo facciano a Lugano, a Massagno o a Cevio o Faido. Quindi, pur condividendo l'opinione di tutti i commissari secondo cui i riversamenti degli oneri sui Comuni o la riduzione delle loro risorse (come successo per l'imposta sugli utili immobiliari) debbano essere debitamente preannunciati e attentamente valutati e ponderati nelle loro conseguenze sulle casse comunali, il qui relatore resta convinto che debbano essere accettati di buon grado se rispondono a un interesse pubblico preminente, che non sempre coincide con quello di questo o quel Comune.

Ben coscienti che un terzo delle uscite sono riversamenti imposti da enti superiori, la Commissione era interessata a sentire e capire come il Municipio intende ottimizzare e gestire quanto di sua competenza, compreso il terzo derivante dall'apparato amministrativo che rappresenta l'investimento in risorse umane da impiegare al meglio. Su questo apparato si tornerà più sotto.

La serenità nelle cifre rosse

Le cifre salienti di questo preventivo sono quelle che vedono (MM pag. 2):

1. il totale delle spese superare abbondantemente i 28 milioni di franchi (con un aumento di quasi un milione di franchi rispetto al piano finanziario);
2. il fabbisogno di gestione corrente aumentare di CHF 736'237.- rispetto al preventivo 2017;
3. il disavanzo essere preventivato (con il mantenimento del moltiplicatore all'80%) in CHF 473'198.-- (contro i CHF 266'700.-- del piano finanziario).

Diremmo non propriamente risultati entusiasmanti, anche alla luce di ulteriori dati e informazioni che sono esposti nel preventivo, e meglio:

4. l'ultimo gettito cantonale disponibile (quello dell'anno 2014; MM pag. 4) ci fa l'amara sorpresa di una diminuzione del nostro gettito comunale di 3.1 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, e questo soprattutto per la partenza definitiva per l'estero di pochi facoltosi contribuenti (a questo proposito occorre forse porre al Municipio le seguenti domande: siamo in grado di attrarre altri di questi buoni contribuenti nel nostro Comune? Cosa stiamo facendo per riuscirci, al di là della timida speranza espressa a pag. 11 del MM?);
5. nella preziosa "tabella delle differenze" (MM pag. 5) scopriamo che gran parte dei maggiori costi rispetto al preventivo 2017 non sono contingenti, ma strutturali e quindi ricorrenti, *in primis* quelli per l'aumento di stipendi (+ CHF 300'000.-- circa), quelli di carattere sociale (+ CHF 360'000.- ca.) o quelli per la pulizia del nuovo immobile di Nosedo (+70'000.--);
6. non è detto che i 431 nuovi appartamenti previsti entro il 2020 portino solo buoni contribuenti; saranno anche origine di maggiori costi per il Comune (ad esempio per la necessità di aumentare le classi scolastiche); e di sicuro ormai sappiamo non porteranno più alcuna imposta sugli utili immobiliari.

Nonostante queste premesse, l'articolo di fondo pagina del Corriere del Ticino riassume così nel suo titolo la posizione del Municipio in merito al MM sul preventivo: "*Conti in rosso, ma con serenità*", serenità ribadita dal Sindaco nella seduta commissionale.

Non sappiamo da cosa in particolare il Municipio ricavi questa serenità, a fronte di mezzo milione di disavanzo. Ne siamo nondimeno lieti, perché preferiamo infatti un sano ottimismo, se realista, alla furbizia di chi magari ipotizza scenari catastrofisti per giustificare richieste di ingiustificato rigore contabile, di tagli di servizi o di aumenti di moltiplicatore.

Forse la suddetta serenità deriva dalla riserva occulta delle sopravvenienze di imposta, che in passato hanno a volte portato sostanziali miglioramenti a consuntivo rispetto ai preventivi in profondo rosso?

Questa domanda da un lato evidentemente introduce il tema degli investimenti e delle nuove spese contenute nel preventivo, dall'altro quello della definizione del moltiplicatore, che il Municipio propone di lasciare all'80%. Affrontiamo quindi questi due temi.

Nuove spese e investimenti

E' stato particolarmente istruttivo conoscere la genesi di un preventivo, espostaci dal Contabile ROTA in seduta commissionale. Egli ci ha spiegato che il nostro preventivo nasce da più passaggi, nel nostro caso dai seguenti:

1. esame della tabella degli investimenti (MM pag. 133 e segg.);
2. calcolazione degli stipendi in base al nuovo ROD approvato a dicembre 2015;
3. calcolo del gettito d'imposta atteso;
4. risposte alle richieste formulate ai capiservizio dell'amministrazione;
5. esame delle misure cantonali prospettate.

Per quanto attiene agli investimenti (MM pag. 32 e pag. 133 e segg.) occorre sottolineare come il nostro Comune sia sicuramente propositivo e vivace: dopo l'importante progetto edilizio nelle scuole comunali di Nosedo altri importanti progetti si profilano all'orizzonte; sono 4.8 milioni di nuovi crediti di investimento previsti per il 2018.

Pensiamo poi ai temi quali il Cinema Lux, la progettazione TriMa per il Campus SUPSI, la casa ex Lepori (per il quale il Municipio ha ribadito la volontà di escludere la vendita a favore di un diritto di superficie), la Porta Ovest e il Tavolo dei Sindaci, tutti progetti di cui ci potremo occupare in altre sedi. Su quest'ultimo tema osserviamo però, in risposta alla richiesta di un commissario, il Sindaco ha ribadito non trattarsi di una fuga in avanti in funzione di un'aggregazione a Nord e men che meno verso Lugano, non essendovi né le esigenze né le premesse per un progetto aggregativo.

Un tema delicato appare quello del personale e degli strumenti di lavoro (MM pag. 15). Su questo fronte si è agito su più linee d'azione.

Anzitutto facendo capo a dei supporti esterni: IQ Center e, specificatamente per l'UTC, al sig. Gabriele SERENA.

Il positivo lavoro di riorganizzazione dell'UTC messo in opera da quest'ultimo sulla scorta di due rapporti allestiti all'attenzione del Municipio ha potuto - come già osservato - essere constatato da un Commissario in occasione di un incontro ad hoc. Il mandato di un anno conferito al sig. SERENA dovrebbe ora permettere di portare a termine il suo lavoro di miglioramento delle carenze riscontrate perseguendo cinque obiettivi concreti: 1) aggiornamento formativo 2) rispetto delle procedure e delle decisioni 3) rispetto gerarchico 4) miglioramento della comunicazione interna 5) riorganizzazione dell'UTC e delle competenze dei singoli.

Il nuovo ROD e la recente ordinanza sugli obiettivi, la modernizzazione degli spazi di lavoro e degli strumenti informatici dovrebbero più in generale migliorare anche l'efficienza e la soddisfazione dei dipendenti dell'amministrazione.

Ciononostante, e malgrado la recente sostituzione dei quadri dirigenti (segretaria e funzionaria di concetto) e la nuova assunzione di una responsabile della comunicazione, il Municipio annuncia di avere *“una necessità impellente di un completamento dell'organico in vari settori ... e precisamente nei quadri intermed”* (MM pag. 15) che si concretizza con la richiesta di aumento di 3,5 unità.

Pur comprendendo le giustificazioni portate dal Municipio per queste nuove assunzioni (v. MM pag. 36) la Commissione invita il Municipio a ben ponderare l'inserimento in organico di nuovi dipendenti, che come già osservato genereranno un sostanziale aggravio delle spese correnti.

In questo ambito la recente notizia dell'abbandono della carica da parte del Segretario comunale, anche alla luce dei recenti avvicendamenti in questo ruolo, fa nascere qualche riflessione sull'esigenza di selezionare personale di qualità che possa però anche garantire una continuità ed evitare che l'amministrazione si trovi a dover gestire situazioni di emergenza, foriere di pericoli di inefficienza e di errori.

Più in generale la Commissione invita il Municipio a adottare ogni misura possibile per il contenimento delle spese, osservando che - a differenza di quanto avveniva nel recente passato - non sono stati evidenziati a preventivo le misure di risparmio che sarebbero state adottate (sempre che ve ne siano!). Su questo tema la Commissione esprime la raccomandazione che si sia estremamente rigorosi nella definizione e nell'attribuzione dei mandati esterni.

Alcuni commissari sono inoltre perplessi sulla proposta di allocare un importo non irrilevante (CHF 60'000.--) per l'acquisto di un quadro di Regina Conti senza che sia stato sino ad oggi meglio motivato l'interesse pubblico comunale per una tale acquisizione e la congruità del suo valore sul mercato dell'arte.

Le visioni sulla leva del moltiplicatore

Come si sa in punto al moltiplicatore esistono da anni in seno al nostro Consiglio comunale due tesi divergenti, che possono essere sintetizzati come segue: da una parte coloro che vorrebbero mantenerlo su livelli tali da garantire i servizi erogati e una solidità finanziaria del Comune; dall'altra coloro che sono invece convinti che un contenimento del moltiplicatore avrebbe effetti virtuosi non solo nelle tasche dei contribuenti ma anche quale incentivo a un maggior rigore e quindi a una aumentata efficienza nella gestione delle spese.

I dati e le tabelle proposte dal MM su questo tema (a pag. 12 e segg.) a supporto della proposta di confermare il moltiplicatore all'80% esprimono un moltiplicatore aritmetico dell'80.04%, posto come un punto di moltiplicatore è mediamente pari a ca. CHF 250'000.-- (MM pag. 4).

Concretamente significa che un moltiplicatore al 78% porterebbe a un disavanzo preventivato di CHF -973'198.-- e a un capitale proprio di CHF 5'355'747.-- mentre un moltiplicatore al 75% a un disavanzo di CHF -1'723'198.-- e a un capitale di CHF 4'605'747.-- (su indicazione del contabile comunale vanno corretti in questo senso gli errori contenuti nelle rispettive colonne alla tabella a pag. 12 in basso del MM!).

Dopo discussione e pur con accenti diversi, la commissione della gestione ha ritenuto di condividere gli argomenti e le conclusioni del Municipio proponendo quindi la conferma del moltiplicatore all'80%.

Considerato quanto precede, la Commissione della gestione, propone all'unanimità di approvare il MM n. 2426 e chiede quindi di

risolvere:

1. il preventivo del Comune per l'anno 2018 è approvato;
2. il Municipio è autorizzato a prelevare l'importo del fabbisogno di CHF 21'420'198.-- a mezzo dell'imposta comunale;
3. sono prolungati i crediti fino al 31.12.2018, elencati negli investimenti.
4. è fissato il tasso del 80% del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2018.

Con stima

Philippe Bouvet

Mattia Ferrazini

Domenico Lungo

Fabio Nicoli (presidente e relatore)

Francesco Ruggia

Matteo Soldati

Rosario Talarico